

Legge 28 gennaio 2009, n. 2

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale

(G.U. n. 22 del 28 gennaio 2009)

Testo coordinato con le disposizioni del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"

Art. 16. (Riduzione dei costi amministrativi a carico delle imprese)

Omissis

7. I professionisti iscritti in albi ed elenchi istituiti con legge dello Stato comunicano ai rispettivi ordini o collegi il proprio domicilio digitale di cui all'[articolo 1, comma 1, lettera n-ter\) del decreto-legislativo 7 marzo 2005, n. 82](#). Gli ordini e i collegi pubblicano in un elenco riservato, consultabile in via telematica esclusivamente dalle pubbliche amministrazioni, i dati identificativi degli iscritti e il relativo domicilio digitale. I revisori legali e le società di revisione legale iscritti nel registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, comunicano il proprio domicilio digitale al Ministero dell'economia e delle finanze o al soggetto incaricato della tenuta del registro.

(comma così modificato dall'[art. 37, comma 1, lettera d\), legge n. 120 del 2020](#))

7-bis. Il professionista che non comunica il proprio domicilio digitale all'albo o elenco di cui al comma 7 è obbligatoriamente soggetto a diffida ad adempiere, entro trenta giorni, da parte del Collegio o Ordine di appartenenza. In caso di mancata ottemperanza alla diffida, il Collegio o Ordine di appartenenza commina la sanzione della sospensione dal relativo albo o elenco fino alla comunicazione dello stesso domicilio. L'omessa pubblicazione dell'elenco riservato previsto dal comma 7, il rifiuto reiterato di comunicare alle pubbliche amministrazioni i dati previsti dal medesimo comma, ovvero la reiterata inadempienza dell'obbligo di comunicare all'indice di cui all'[articolo 6-bis del decreto-legislativo 7 marzo 2005, n. 82](#) l'elenco dei domicilia digitali ed il loro aggiornamento a norma dell'articolo 6 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 marzo 2013, costituiscono motivo di scioglimento e di commissariamento del collegio o dell'ordine inadempiente ad opera del Ministero vigilante sui medesimi.

(comma così sostituito dall'[art. 37, comma 1, lettera e\), legge n. 120 del 2020](#))

8. 9. 10. *(commi abrogati dall'[art. 37, comma 1, lettera e\), legge n. 120 del 2020](#))*

omissis